

CAPITOLATO PER L'APPALTO DEI SERVIZI INTEGRATIVI - SPAZIO BAMBINI E BAMBINE-

**SCHEDA DI INTERVENTO –TIPOLOGIA 1 – SOSTEGNO DIRETTO ALLA GESTIONE DI STRUTTURE E
SERVIZI A TITOLARITÀ PUBBLICA-PIANO DI INTERVENTO DEI SERVIZI DI CURA ALL'INFANZIA**

(PAC II Riparto – Decreto 2371 del 15/06/2018- Circolare 2087 del 18/04/2019 - Decreto n. 3093/PAC – Prot. N. 4319
del 29/07/2019 del Ministero dell' Interno)

SOMMARIO

PARTE I – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

- ART. 1 – Oggetto del servizio.
- ART. 2 – Finalità del servizio
- ART. 3 – Azioni specifiche di intervento.
- ART. 4 – Pagamenti
- ART. 5: - Aumenti e riduzioni del servizio. Proroga tecnica.

PARTE II – LOCALIZZAZIONE E DURATA DELL'APPALTO

- Art. 1 - Localizzazione dell'intervento -
- Art. 2 – Durata del servizio -

PARTE III – SPECIFICHE DEL SERVIZIO

- ART. 1 – Personale.
- ART. 2 – I destinatari del servizio.
- ART. 3 – Modello organizzativo.
- ART. 4- Indicatori di qualità.
- Art. 5 – Standard di qualità.

PARTE IV – ESECUZIONE DELL'APPALTO

- ART. 1 – Oneri a carico della Ditta Aggiudicataria.

PARTE V – VERIFICHE DI CONFORMITA', PENALI, RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

- ART. 1 - Verifiche di conformità.
- ART. 2 – Penali.
- ART. 3 – Modalità e procedura per l'applicazione delle penali.
- ART. 4 - Risoluzione del contratto.

**CAPITOLATO
SERVIZI INTEGRATIVI - SPAZIO BAMBINI E BAMBINE**

Parte I – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Art. 1 Oggetto Del Servizio

Il Servizio che si intende affidare è denominato "Servizi Integrativi – Spazio bambini e bambine-" di cui alla **SCHEDA DI INTERVENTO –TIPOLOGIA 1 – SOSTEGNO DIRETTO ALLA GESTIONE DI STRUTTURE E SERVIZI A TITOLARITÀ PUBBLICA-PIANO DI INTERVENTO DEI SERVIZI DI CURA ALL'INFANZIA** (PAC II Riparto – Decreto 2371 del 15/06/2018- Circolare 2087 del 18/04/2019 - Decreto n. 3093/PAC – Prot. N. 4319 del 29/07/2019 del Ministero dell' Interno).

Il servizio si riferisce al Catalogo dei servizi residenziali e semiresidenziali di cui al **Regolamento Regionale n. 4 del 7 Aprile 2014 - Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n.11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328) – Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 28 del 28 Aprile 2014, (cod. B2 Allegato B.2 - Decreto Dirigenziale n. 764 del 05/08/2014)**

Esso deve essere eseguito in maniera conforme a quanto previsto dal presente Capitolato e dal provvedimento di affidamento.

Art. 2 - Finalità del servizio -

I servizi integrativi - "Spazio bambini e bambine" – sono servizi educativi complementari ai nidi, che garantiscono una risposta flessibile e differenziata alle esigenze delle famiglie e dei bambini, con orari più ridotti rispetto ai servizi tradizionali. Essi hanno l'obiettivo di:

1. offrire ai bambini un luogo di formazione, di cura e di socializzazione nella prospettiva del loro benessere psico-fisico e dello sviluppo delle loro potenzialità affettive e sociali;
2. consentire alle famiglie modalità di cura dei figli in un contesto esterno a quello familiare, attraverso un loro affidamento quotidiano e continuativo a figure dotate di specifica competenza professionale, diverse da quelle parentali;
3. sostenere le famiglie, con particolare attenzione a quelle monoparentali, nella cura dei figli e nelle scelte educative, anche ai fini di facilitare l'accesso delle donne al lavoro e per promuovere la conciliazione delle scelte professionali e familiari di entrambi i genitori, in un quadro di pari opportunità tra i sessi.

Art. 3 - Azioni specifiche di intervento –

1. Le strutture per la prima infanzia nel tentativo di offrire ai bambini un luogo di formazione, di cura e di socializzazione e un sostegno alle famiglie, svolgono una serie di attività:

- accoglienza dei bambini e dei loro familiari;
- aggregazione e socializzazione;
- gioco guidato e libero;
- attività laboratoriali manuali ed espressive;
- attività di prima alfabetizzazione;
- animazione teatrale e musicale;

Le prestazioni dovranno favorire, dunque, momenti ludici-ricreativi tra i bambini iscritti/frequentanti, ma anche tra minori e genitori.

2. Attività di supporto Genitoriale.

La famiglia e il rapporto con i genitori rimane il luogo primario all'interno del quale si realizza la crescita e lo sviluppo armonico del bambino. Non è affatto scontato che si realizzi una relazione positiva tra genitori e figli in quanto essere genitori ed educare è un compito molto complesso.

Ed è per questo motivo che si rendono utili tutte quelle attività che vanno nella direzione di supportare i genitori nel loro ruolo, di promuovere la consapevolezza dell'importanza di tale compito e di accrescere e rafforzare le competenze educative dei genitori stessi.

Tutto ciò passa attraverso una maggiore comprensione del figlio (i suoi bisogni, le sue paure, il suo modo di comunicare, ecc.), di se stessi e della relazione con lui nonché una riflessione sugli atteggiamenti educativi e comunicativi messi in gioco nel rapporto. Con tali premesse sarà possibile quindi anche ripensare a nuove modalità di comportamento, di espressione e confronto con i propri figli.

In tale ottica il sostegno alla genitorialità, effettuato da personale competente, deve essere destinato a tutte le famiglie e non solo a quelle problematiche al fine di migliorare la relazione con i figli, le dinamiche familiari e la crescita di ogni membro della famiglia.

In ogni centro, dunque, dovranno essere realizzate attività periodiche (incontri formativi, attività ludico-ricreative che coinvolgono genitori figli) rivolte a tutti i genitori dei minori iscritti atte a garantire il raggiungimento di tali obiettivi.

Dovranno essere previste almeno 4 attività per centro.

Art. 4 - Pagamenti

L'Aggiudicatario deve trasmettere all'Amministrazione aggiudicatrice idonea rendicontazione relativa all'attuazione del servizio affidato, composta da:

- a) relazione sull'andamento del servizio;
- b) elenco delle presenze del personale impiegato per lo svolgimento del servizio a contatto diretto con l'utenza, con il dettaglio, per ciascuna unità di personale, relativo all'anno, al mese, al giorno del mese, al giorno della settimana, all'ora di inizio della prestazione, all'ora di termine della prestazione, all'ora di eventuali interruzioni, sospensioni e ripresa della prestazione, al totale dei giorni e delle ore impegnate per l'attuazione dei servizi/interventi eseguiti;
- c) elenco giornaliero dei minori assistiti, con l'indicazione delle attività svolte;
- d) rendicontazione dei costi sostenuti per le risorse umane necessarie allo svolgimento dei servizi eseguiti, con allegati documenti giustificativi;
- e) copie delle buste paga di ogni operatore impiegato per lo svolgimento del servizio con allegati assegni o altri documenti attestanti l'effettivo pagamento del compenso mensile ad essi spettante (N.B.: non è ammesso il pagamento in contanti).

L'aggiudicatario è tenuto, altresì, ad attenersi, ai fini della rendicontazione, a quanto previsto dalla vigente Guida Operativa delle procedure di Monitoraggio e di rendicontazione – PAC – PNSCIA (Programma Nazionale Servizi di Cura all'Infanzia e agli anziani non autosufficienti) ed eventuali successive modifiche e/o integrazioni redatte dall' ADG (Autorità di Gestione) Ministero dell'Interno.

Eventuali variazioni delle modalità di rendicontazione potranno essere richieste dall'Amministrazione appaltante all'impresa, la quale ne riconosce fin d'ora per ogni effetto e conseguenza la piena ed immediata efficacia e rinuncia espressamente ad ogni eccezione ed azione in qualsiasi sede.

L'amministrazione aggiudicatrice può richiedere alla ditta aggiudicataria le copie dei contratti stipulati per ogni operatore impiegato per lo svolgimento del servizio.

Le somme spettanti all'Aggiudicatario per il servizio eseguito e per quello in corso di esecuzione non possono essere dal medesimo cedute, nè delegate senza il previo assenso dell'Amministrazione aggiudicatrice.

L'Aggiudicatario, al momento della sottoscrizione del contratto, deve dichiarare se l'importo delle fatture relative al servizio reso è soggetto, o meno, all'aliquota I.V.A., indicando l'eventuale normativa di esenzione.

La corresponsione del canone avverrà in rate mensili posticipate, ex art.307, comma 2, del dpr n. 207 del 2010, e in considerazione della natura della prestazione, nel termine di 60 giorni dalla data di ricevimento della fattura, previo accertamento da parte del direttore dell'esecuzione della prestazione effettuata, in termini di quantità e qualità, rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali, e previa acquisizione da parte dell'Amministrazione della documentazione attestante il versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti impiegati nel servizio (D.U.R.C.). L'impresa non potrà avanzare alcuna pretesa per eventuali ritardi (rispetto ai tempi previsti per i pagamenti) attribuibili ai tempi tecnici necessari per l'espletamento della diversa procedura di pagamento (es. bonifico) richiesta dall'impresa stessa.

I pagamenti avverranno previa acquisizione delle risorse economiche necessarie al finanziamento del presente servizio, da parte del Ministero dell'Interno secondo le modalità definite nella programmazione PAC II Riparto.

Ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n° 136, l'impresa aggiudicataria dell'appalto assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari. A tal fine, la predetta impresa dovrà comunicare all'Amministrazione, prima della stipula del contratto, l'Istituto bancario e gli estremi del proprio conto corrente dedicato, sul quale saranno effettuati i pagamenti esclusivamente mediante bonifico bancario. **Su ogni documento rilevante ai fini della liquidazione**

(fattura, bonifico, ecc.) sarà riportato il CIG assegnato al presente appalto e il CUP (Codice Unico Progetto). La cessazione e/o la decadenza dall'incarico dell'Istituto bancario designato, per qualsiasi causa avvengano ed anche se ne sia fatta pubblicazione nei modi di legge, devono essere tempestivamente notificate all'Amministrazione, la quale non assume alcuna responsabilità per i pagamenti eseguiti dall'Istituto non più autorizzato a riscuotere. L'Appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Avellino della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.
Il servizio è finanziato con Fondi PAC II Riparto – Decreto 2371 del 15/06/2018- Circolare 2087 del 18/04/2019 - Decreto n. 3093/PAC – Prot. N. 4319 del 29/07/2019 del Ministero dell' Interno) e con la compartecipazione degli utenti.

Articolo 5: Aumenti e riduzioni del servizio. Proroga tecnica.

La stazione appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

A tal proposito, il Soggetto aggiudicatario si impegna ad assicurare ai nuovi utenti il mantenimento degli standard di qualità tecnici ed economici, così come previsti dall'offerta presentata per l'aggiudicazione.

La misura dell'integrazione contrattuale sarà pari al costo orario aggiudicato moltiplicato per il numero di ore in più rispetto a quelle preventivate fino alla scadenza dell'affidamento.

Se per qualunque motivo si renderà necessaria una diminuzione dell'appalto, l'aggiudicatario accetterà di svolgere il servizio per un importo in diminuzione pari al costo orario aggiudicato moltiplicato per il numero di ore effettivamente svolte e non per quelle preventivate fino alla scadenza dell'affidamento.

La durata del contratto può essere modificata esclusivamente in corso di esecuzione del contratto. La proroga è limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.

Parte II – Localizzazione e durata dell'appalto

Art. 1 - Localizzazione dell'intervento -

Le attività saranno realizzate all'interno delle seguenti strutture:

COMUNE	CODICE NUTS	INDIRIZZO
Bagnoli Irpino		Via Anna Frank
BISACCIA		Via XXIII Luglio
CAPOSELE		Via A. Moro
MONTELLA		Via G. Capone
NUSCO		Via Claudio Ogier
TORELLA DEI LOMBARDI		Via A. Risi

Art. 2 – Durata del servizio

L'appalto avrà durata presumibilmente N. 17 settimane come da calendario:

- Inizio effettivo del servizio fino alla conclusione delle 17 settimane con chiusura della settimana pasquale e comunque non oltre il 30 Giugno 2020 salvo diverse disposizioni della stazione appaltante.

Ogni centro "Spazio Bambini e Bambine" dovrà essere garantito per 15 ore settimanali, dal lunedì al venerdì per 3 ore giornaliere, così come da Catalogo dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari di cui al Regolamento Regionale n. 4 del 7 Aprile 2014

Le ore di attività eventualmente non espletate entro il termine previsto potranno essere effettuate successivamente previa autorizzazione del RUP.

Il responsabile unico del procedimento potrà ordinare, in presenza dei presupposti di cui all'art. 32, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., l'esecuzione anticipata della prestazione dopo che l'aggiudicazione sia divenuta efficace, nelle more della verifica documentale di quanto autocertificato in sede di gara.

E' escluso, in ogni caso, il rinnovo tacito.

Parte III - Specifiche del servizio

Articolo 1 - Il personale

Il Soggetto Aggiudicatario è tenuto, nei confronti del personale impiegato per l'esecuzione dei servizi/interventi, al rispetto della normativa, previdenziale, assicurativa e relativa alla sicurezza, riferita al settore di impiego del personale stesso. In particolare, tutto il personale utilizzato nelle attività dovrà essere assicurato a norma di legge contro gli infortuni, le malattie, l'assistenza e quant'altro contemplato dall'applicazione del contratto collettivo di lavoro e da eventuali contratti territoriali. Il personale dell'impresa deve essere sottoposto a tutte le cure e profilassi prescritte dalle Autorità Sanitarie competenti per territorio, al di fuori dell'orario di lavoro.

Il personale dovrà essere opportunamente formato, ivi compresa la formazione sugli adempimenti del D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni. La Ditta si obbliga quindi all'osservanza delle norme di sicurezza e tutela dei lavoratori ai sensi del D.Lgs 81/08 e successive modificazioni, rimanendo a tutti gli effetti responsabile degli adempimenti ad essi connessi. L'Aggiudicatario si obbliga, inoltre, a rispettare e far rispettare dal personale impiegato, le disposizioni di cui alla L. 146/90 in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi essenziali.

L'Aggiudicatario è tenuto, a richiesta dell'Amministrazione aggiudicatrice, ad esibire la documentazione che attesti e comprovi il rispetto di tutte le condizioni di legge relative ai rapporti di lavoro con il personale impiegato per l'esecuzione dei servizi/interventi previsti dalla presente lettera di invito.

All'avvio del servizio la ditta dovrà inviare all'Amministrazione l'elenco del personale operante, con specificata la relativa qualifica. Ogni successiva variazione dovrà essere comunicata tempestivamente all'Amministrazione, trasmettendo il relativo curriculum professionale e formativo. I titoli di studio e professionali richiesti sono da identificarsi in quelli previsti dalla normativa vigente per le figure professionali indicate in seguito.

Il personale impiegato deve avere carattere di stabilità, salvo eventi imprevedibili o previsti dalla normativa vigente e/o da istituti contrattuali.

L'eventuale inserimento di personale aggiuntivo, così come la sostituzione temporanea o definitiva di unità di personale rispetto a quello definito in sede di aggiudicazione, deve essere preventivamente autorizzato dall'Amministrazione aggiudicatrice, previa verifica di requisiti.

Qualsiasi inserimento o sostituzione deve essere comunicata all'Amministrazione aggiudicatrice entro il primo giorno lavorativo successivo a quello in cui la sostituzione ha avuto luogo ovvero ha avuto inizio.

Se durante il periodo di gestione contrattuale, unità di personale impiegato per l'esecuzione dei servizi/interventi previsti dal presente Capitolato incorrono in procedimenti penali che, a norma di legge, non sono compatibili con l'esecuzione delle attività contrattuali, l'Aggiudicatario è tenuto a esonerarlo dal servizio e a provvedere, immediatamente, alla adeguata sostituzione.

Clausola sociale ai sensi dell'art. 50 del Dlgs/2016: nel contratto di appalto sarà inserita la seguente previsione "l'appaltatore dovrà rispettare l'obbligo di assunzione del personale già impiegato. Al fine di garantire continuità di rapporto fra operatori e utenti del servizio la ditta aggiudicataria è, in ogni caso, tenuta ad assumere prioritariamente gli addetti impiegati dall'appaltatore uscente, che si rendano disponibili alla continuazione del rapporto di lavoro, ed a condizione che il numero degli addetti e la loro qualifica siano armonizzabili con l'organizzazione d'impresa con la ditta aggiudicataria e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste. Inoltre, va previsto, da parte dell'aggiudicatario, l'applicazione dei contratti collettivi di settore di cui all'articolo 51 del Decreto Legislativo 15 Giugno 2015, N. 81.

Il personale richiesto è il seguente:

- N. 1 Coordinatore - CCNL Cooperative – D3/E3;
- N. 12 Educatori - CCNL Cooperative – D2;
- N. 6 Ausiliari - CCNL Cooperative - B1.

La figura con funzioni di coordinamento del personale a contatto diretto con l'utenza deve essere in possesso di qualifica professionale e/o esperienza professionale idonee a svolgere tale funzione; essa è diretto interlocutore della stazione appaltante per tutto quanto concerne la gestione dei servizi e deve essere sempre reperibile; egli deve attenersi a tutte le indicazioni della stazione appaltante, attivando immediatamente gli addetti ai servizi interessati ed essere presente in modo costante presso le sedi del Consorzio e i Comuni ove si svolge il servizio.

Il personale a contatto con l'utenza dovrà garantire un comportamento gentile, rispettoso e irreprensibile, dovrà essere dotato di abbigliamento adeguato allo svolgimento dei compiti assegnatigli e di tesserino di riconoscimento. Il personale dovrà riferirsi alla persona e alla sua famiglia in modo comunicativo e partecipativo, cercando di coinvolgere gli uni e gli

altri e invitandoli al dialogo. Tutto il personale dovrà essere informato sul diritto alla riservatezza delle persone alle quali viene prestato il servizio, al fine di uniformarsi a tali esigenze di riservatezza. Il personale impiegato nel servizio sarà tenuto al segreto professionale.

Il personale impegnato per le prestazioni sopra elencate deve inoltre avere i seguenti requisiti:

- capacità di lavorare in équipe con gli altri operatori e con le altre professionalità;
- capacità di rispettare il programma predisposto dal personale del Consorzio;
- capacità di individuare e segnalare situazioni di rischio degli utenti;
- capacità di fornire elementi utili sull'efficienza degli interventi rispetto ai bisogni e al corretto utilizzo delle risorse.

Il personale dovrà possedere i requisiti fisici e sanitari che lo rendano idoneo alle prestazioni proprie del servizio.

L'Amministrazione si riserva di richiedere alla Ditta, e la ditta è tenuta ad accettare, la sostituzione del personale di cui si verificasse l'accertata incompatibilità con il servizio.

Punto 1 - Aspetti generali

1. Le prestazioni saranno svolte dalla Ditta Affidataria attraverso gli operatori sopra indicati adeguatamente preparati e formati, garantendo piena esecuzione delle finalità del servizio e completa realizzazione degli interventi.

2. La Ditta Affidataria inoltre deve:

- a) assicurare il coordinamento del servizio;
- b) a proprie spese attuare l'aggiornamento professionale del proprio personale;
- c) assicurare la continuità del servizio in tutto l'arco dell'appalto;
- d) limitare i fenomeni di turn – over e garantire la non interruzione del servizio.

3. Gli operatori impiegati dovranno essere in possesso dei titoli di cui al **Regolamento Regionale n. 4 del 7 Aprile 2014 - Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n.11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328) – Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 28 del 28 Aprile 2014, (cod. B2 Allegato B.2 - Decreto Dirigenziale n. 764 del 05/08/2014)**

4. In caso di subentro, la Ditta Affidataria è tenuta a mantenere il livello occupazionale della gestione precedente, in particolare deve assumere gli stessi addetti che operavano alle dipendenze del precedente gestore a condizione che il numero degli addetti sia armonizzabile con la diversa organizzazione d'impresa.

5. Sarà comunque cura della ditta uscente trasmettere all' Aggiudicatario subentrante una comunicazione riportante il numero di dipendenti impiegati, il livello d'inquadramento ecc.

Punto 2 - Personale referente

1. La Ditta Aggiudicataria rende disponibili, per le necessità espresse ed implicite del Committente, le seguenti figure referenti, i cui curricula dovranno essere forniti dopo l'affidamento (più funzioni possono essere svolte da una stessa figura):

- a) coordinatore per i rapporti tra Committente e Ditta Affidataria – figura di sufficiente autonomia decisionale che rappresenti la Direzione della Ditta Affidataria e sia presente, a richiesta, per incontri con il Committente;
- b) referente per gli adempimenti in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro – figura professionalmente qualificata e preposta alla gestione degli adempimenti previsti dalle norme in tema di sicurezza sul lavoro.

2. Le figure referenti sopra individuate sono connaturate con l'oggetto dell'appalto, pertanto l'onere per tali funzioni è compreso nel prezzo offerto dalla Ditta Affidataria.

Punto 3 - Formazione, addestramento e aggiornamento

1. La Ditta Affidataria deve garantire che tutto il personale coinvolto direttamente ed indirettamente nell'erogazione del servizio sia opportunamente formato.

2. La pianificazione generale della formazione deve essere resa disponibile già in sede di affidamento.

3. Elenco del personale formato, con evidenza degli argomenti trattati e della qualifica del formatore (evidenza della competenza) è consegnato dalla Ditta Affidataria al Committente entro sette giorni lavorativi dallo svolgimento del corso.

Articolo 2 - I destinatari del servizio

Il servizio è destinato ai bambini di età compresa tra i 12 e i 36 mesi residenti e/o domiciliati nei Comuni afferenti al Consorzio dei Servizi Sociali Alta Irpinia - Ambito Territoriale A3.

Articolo 3 - Modello organizzativo

1. L'accesso al servizio avviene su richiesta da parte del genitore o tutore del minore di età compresa tra i 12 e i 36 mesi residente e/o domiciliato nei Comuni afferenti al Consorzio dei Servizi Sociali Alta Irpinia - Ambito Territoriale A3. Il modello di domanda, predisposto dal Consorzio, allegato al "Regolamento per il funzionamento delle strutture per la Prima Infanzia", dovrà essere corredato, per ogni singolo iscritto, da attestazione ISEE e presentato agli uffici dell'Ente. L'ammissione al servizio è disposta con atto del Direttore/Coordinatore, il quale trasmette l'elenco degli iscritti all'Ente gestore, tramite il Referente di Area competente.

2. Per il servizio è prevista la compartecipazione economica degli utenti, in misura proporzionale alla situazione scaturente dalla certificazione ISEE (Indicatore di Situazione Economica Equivalente) secondo le fasce indicate nel "Regolamento per il funzionamento delle strutture per la Prima Infanzia" del Consorzio.

3. Il servizio viene svolto dal lunedì al venerdì per 15 ore settimanali preferibilmente in orario antimeridiano.

4. La Ditta affidataria dovrà assicurare, di norma, la continuità della prestazione dei medesimi operatori presso i centri, limitando il "turn over" che non potrà comunque superare il 30% degli operatori impiegati stabilmente.

5. Il mancato rispetto di tale limite verrà considerato un inadempimento contrattuale.

6. A tale scopo verranno effettuate verifiche sulla base dell'elenco degli operatori fornito dalla Ditta Affidataria all'inizio del servizio.

7. La Ditta affidataria è tenuta a comunicare le modifiche del personale impiegato.

8. La Ditta affidataria dovrà assicurare la reperibilità del referente del servizio. Il nominativo del referente dovrà essere comunicato al Committente. La sua funzione è necessaria per la gestione e l'organizzazione degli interventi e per le funzioni di raccordo in occasione di periodici incontri di coordinamento.

9. Le principali modalità gestionali del servizio sono le seguenti:

- a) Il genitore o tutore del minore presenta la domanda di ammissione al centro scelto all'ufficio protocollo del Consorzio Servizi Sociali Alta Irpinia di Lioni sito in via Torricella, 5, corredata dall'ulteriore documentazione richiesta.
- b) Il Referente dell'Area competente provvederà ad elaborare l'istruttoria ai fini dell'ammissione al servizio;
- c) L'ammissione del minore al centro per cui è stata effettuata la richiesta viene disposto con atto del Direttore il quale individua, sulla base del valore ISEE l'ammontare del contributo mensile a carico del beneficiario e trasmette l'elenco degli iscritti all'Ente gestore, tramite il Referente di Area competente
- d) La quota di compartecipazione alla spesa è preventivamente comunicata e sottoscritta dal genitore/tutore del minore prima dell'immissione.

b) La Ditta affidataria, attraverso il referente, dovrà:

b.1 Programmare le attività settimanali e giornaliere dei minori, formando dei piccoli gruppi tenendo conto dell'età delle attitudini e delle capacità dei minori frequentanti il centro;

b.2 Trasmettere mensilmente alla Responsabile dell'Area del Consorzio:

- il registro delle presenze dei minori controfirmato dai genitori/tutori;
- il diario di bordo con le indicazioni delle attività svolte;
- i - fogli firma - debitamente firmati dagli operatori presenti nel rispettivo centro;

b.3 Nel caso in cui sia presente un minore disabile, gli operatori dovranno seguire le indicazioni redatte nel PAI elaborato dal personale del Consorzio.

c) Il referente della Ditta affidataria dovrà essere disponibile per incontri o contatti telefonici su sollecitazione del Direttore e/o per il tramite della referente dell'area in base alle necessità.

10. Il referente dovrà garantire la completa esecuzione del servizio, provvedendo alla tempestiva sostituzione degli operatori in caso di assenza o inidoneità, così da non causare l'interruzione delle attività.

Articolo 4 - Indicatori di qualità

1. Saranno utilizzati come indicatori di qualità del servizio i seguenti parametri:

- a) rispetto della programmazione delle attività
- b) rinunce al servizio per inadeguatezza delle attività rese dall'operatore e rilevate attraverso la compilazione di un questionario di gradimento da parte dell'utenza ovvero in seguito a specifica comunicazione;
- c) rispetto dell'orario di servizio,
- d) rispetto e verifica degli obiettivi previsti dal PAI per i minori diversamente abili.

Articolo 5 - Standard di qualità

1. programmazione delle attività: monitoraggio sul rispetto delle attività programmate;
2. rinunce all'effettuazione del servizio: sono ammissibili fino ad un numero massimo di 10 all'anno;
3. rispetto dell'orario di servizio al 90%;
4. rispetto e verifica degli obiettivi previsti dal PAI: verifica sul raggiungimento per almeno il 90% degli utenti.

Parte IV - Esecuzione dell'appalto

Articolo 1 - Oneri a carico della Ditta Aggiudicataria

1. Per l'esecuzione del servizio sono a carico della Ditta Affidataria i seguenti oneri:

- a) l'impiego del personale in numero sufficiente a garantire il regolare espletamento del servizio richiesto;
- b) l'organizzazione di una adeguata attività formativa, di aggiornamento e di supervisione per gli operatori impiegati;
- c) la trasmissione e l'aggiornamento costante dell'elenco del personale impiegato comprensivo di curriculum formativo-professionale;
- d) l'indicazione del Coordinatore comprensivo di curriculum formativo-professionale;
- e) l'attuazione a favore dei propri dipendenti e dei soci di condizioni normative e retributive non inferiori a quelle previste dal CCNL e dagli accordi integrativi vigenti;
- f) l'osservanza della vigente normativa in materia di igiene e di sicurezza del lavoro, in particolare di quanto previsto dal Dlgs n. 81/2008;
- g) l'osservanza della vigente normativa in materia di privacy con particolare riferimento al Dlgs 196/2003.

Parte V - Verifiche di conformità, penali, risoluzione del contratto

Articolo 1 - Verifiche di conformità

1. Il Committente si riserva la possibilità di effettuare verifiche di conformità dell'esecuzione dell'appalto a tutte le prescrizioni dettate dal capitolato e dall'atto di affidamento, con le modalità che riterrà più opportune.

2. Particolare attenzione sarà posta al rispetto dei requisiti relativi al personale, al rispetto del contratto dei lavoratori di riferimento e alla formazione prevista.

Articolo 2 - Penali

1. Il Committente si riserva di applicare alla Ditta Affidataria penali in seguito al rilevamento di:

- a) inadempienze alle prescrizioni del Disciplinare di gara;
- b) reclami documentati generati dal genitore/tutore del minore o dai Comuni.

2. In particolare, per i requisiti del presente Capitolato, il Committente si riserva di applicare le seguenti penali:

Aspetto, requisito

a) Mancata esecuzione del servizio: per ogni infrazione, in relazione alla gravità del caso, oltre alla decurtazione del servizio non effettuato, con progressione aritmetica per le successive
Penale (in € da 250,00 a 1.000,00)

b) Mancato rispetto della programmazione settimanale nel singolo centro: decurtazione del servizio non effettuato, con progressione aritmetica per le successive **Penale** (in € 500,00)

c) Mancato raggiungimento degli obiettivi e delle indicazioni previsti dal PAI nel caso in cui sia presente un minore disabile a seguito di verifica: mancato conseguimento di almeno il 90% degli indicatori **Penale** (in € 500,00)

Articolo 3 - Modalità e procedura per l'applicazione delle penali

1. Il procedimento di contestazione delle inadempienze sarà attivato sulla base di segnalazioni o rapporti fatti al Responsabile della esecuzione del servizio. L'avvio del procedimento da parte del Committente per l'applicazione di una o più penalità è comunicato alla Ditta Affidataria tramite posta elettronica certificata (PEC) o raccomandata A/R.

2. Nella contestazione, qualora la medesima verta su omissioni totali o parziali del servizio, nonché su danni arrecati nell'esecuzione del servizio, sarà richiesto dall'Amministrazione un sopralluogo congiunto in loco. Di tale sopralluogo verrà redatto apposito verbale, sottoscritto da entrambe le parti, se presenti, oppure, in caso di assenza dell'Aggiudicatario, dal solo Responsabile della esecuzione del servizio dell'Amministrazione (o da suo incaricato), alla presenza di due testimoni.

3. La Ditta Affidataria entro 10 giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione, può presentare le proprie osservazioni o essere ascoltato dal Committente il quale, entro i seguenti 10 giorni lavorativi, controdeduce e assume la propria decisione a chiusura del procedimento.

4. L'applicazione della penale avviene mediante ritenuta diretta sul corrispettivo del periodo nel quale è assunto il provvedimento.

5. Il Committente può altresì procedere alla determinazione dei danni sofferti rivalendosi, nei confronti della Ditta Affidataria, con l'incameramento della garanzia e, ove se ciò non bastasse, agendo per il pieno risarcimento dei danni subiti, oltre alla eventuale risoluzione del contratto.

Articolo 4 - Risoluzione del contratto

1. L'inosservanza delle disposizioni del presente Capitolato da parte della Ditta Affidataria, potrà comportare risoluzione del contratto d'appalto.

2. Oltre a quanto genericamente previsto dal Codice civile per i casi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo di risoluzione di diritto (ex art. 1456 Cod. civ.) del contratto le seguenti ipotesi:

- a) interruzione del servizio senza giusta causa, anche per un solo giorno;

- b) inosservanza reiterata delle disposizioni di legge, di regolamenti e degli obblighi previsti dal presente Capitolato;
- c) affidamento in subappalto, totale o parziale, del servizio;
- d) fallimento della Ditta Affidataria o sua soggezione a procedura equipollente, o dei suoi aventi causa nella gestione, oppure eventi che evidenzino il sostanziale venir meno in capo alla Ditta Affidataria dei necessari requisiti di affidabilità tecnica e finanziaria.
- e) frode nella esecuzione del servizio;
- f) stato di inosservanza dell'Impresa Affidataria riguardo a tutti i debiti contratti per l'esercizio della propria Impresa e lo svolgimento del contratto;
- g) reiterate e gravi violazioni delle norme di legge, regolamento e delle clausole contrattuali, tali da compromettere la regolarità e la continuità del servizio;
- h) apertura di una procedura di concordato preventivo, di fallimento a carico dell'impresa o altre procedure derivanti da insolvenza (sequestro e/o pignoramento).
3. Si procederà all'applicazione di penali fino ad un massimo del 10% dell'ammontare netto contrattuale. Qualora l'importo delle penali superi questa percentuale, oppure, l'inadempienza, l'irregolarità e/o ritardo siano di particolare gravità il committente potrà avvalersi della facoltà di risoluzione di diritto del contratto, ai sensi dell'art. 108 D.Lgs.n.50/2016 con contestuale incameramento della cauzione definitiva e l'esecuzione del servizio in danno dell'Aggiudicatario, salvo il diritto al risarcimento di ulteriori e maggiori danni derivanti dall'inadempimento.
4. Alla parte inadempiente verranno addebitate le maggiori spese sostenute dal Committente, compresi gli oneri di procedura e contrattuali per l'affidamento dell'appalto al secondo concorrente in graduatoria o per l'indizione di una nuova selezione.
5. Quanto innanzi non esclude eventuali responsabilità civili o penali della Ditta Affidataria, per il fatto che ha determinato la risoluzione.
6. Inoltre, il contratto di affidamento dei Servizi Integrativi - Spazio bambini e bambine, verrà risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 del c.c. qualora nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento, alla stipula e all'esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317, 318, 319 bis, 319 ter, 319 quater, 320, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353 bis del codice penale.
7. In caso di risoluzione anticipata del contratto per causa imputabile all'impresa, la S.A. incamererà la cauzione, impregiudicata ogni azione per il risarcimento di eventuali maggiori danni.
È altresì in facoltà dell'Ente di risolvere il contratto nel caso in cui l'Aggiudicatario decada dall'iscrizione alla C.C.I.A.A. o presso altri registri equivalenti.
Qualora l'Aggiudicatario non sia in grado di provare, in qualsiasi momento, la copertura assicurativa di cui al presente capitolato, il contratto si risolverà di diritto ai sensi del presente articolo, con conseguente ritenzione della cauzione prestata a titolo di penale e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito.
Ove si verificano deficienze e inadempienze tali da incidere sulla regolarità e continuità del servizio, l'Amministrazione potrà provvedere d'ufficio ad assicurare direttamente, a spese dell'Impresa, il regolare funzionamento del servizio. Qualora si giunga alla risoluzione del contratto per le motivazioni sopra riportate, l'Aggiudicatario, oltre alla immediata perdita della cauzione a titolo di penale, sarà tenuta al risarcimento di tutti i danni, diretti ed indiretti, ed alla corresponsione delle maggiori spese che l'Amministrazione dovrà sostenere per il rimanente periodo contrattuale.

